



“La bellezza si-cura”. E si comunica

Il 66mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE si apre al pubblico in occasione del *talk* moderato da Silvana Giacobini, con la partecipazione di celebri chirurghi plastici. Perché la sicurezza è importante, ma non nasce dal caso: è una cultura, e si crea con tanta informazione

Modena, 21 settembre 2017 - La sicurezza è importante, anche in chirurgia plastica. Ma la sicurezza non nasce dal caso: è fatta da regole chiare, professionisti esperti e riconosciuti, buone pratiche e tanta informazione.

Per questo il più importante appuntamento italiano di chirurgia plastica, il Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE (Modena, 21-23 settembre 2017) dedica a questo tema un incontro aperto a tutti: il talk *La bellezza si-cura*, condotto dalla giornalista e scrittrice Silvana Giacobini e con la partecipazione di alcuni famosi chirurghi plastici italiani. Perché parlare, capire, fare domande e sciogliere i dubbi vuol dire diffondere la cultura della sicurezza, quell'insieme di conoscenze che guidano il paziente quando si trova a scegliere il professionista, l'intervento e la struttura che lo ospiterà.

“La sicurezza è da anni uno dei temi al centro della comunicazione e dell'attività della SICPRE – spiega Giorgio De Santis, presidente del 66mo congresso della società scientifica che raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani -. Su questo concetto si sono incentrate le principali iniziative della nostra associazione, sia attraverso la formazione continua offerta ai nostri soci, sia con una costante attività di informazione indirizzata al pubblico”.

Come illustreranno Giorgio De Santis, Roy De Vita e Marco Klinger, la chirurgia plastica sicura è innanzitutto quella esercitata dagli **Specialisti** nella disciplina, medici che dopo la laurea hanno frequentato per cinque anni la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, superando l'esame finale.

“A questo proposito – dice ancora De Santis - l'ultimo passo compiuto dalla SICPRE è l'acquisizione e diffusione del parere legale relativo a chi può correttamente fregiarsi del titolo di ‘Chirurgo plastico’, ‘Chirurgo estetico’ e definirsi ‘Specialista’ e/o ‘Specializzato’ in questa disciplina”.

Ecco, punto per punto, i principali aspetti emersi durante il talk, a cui il paziente deve prestare attenzione per essere certo di imboccare la strada della sicurezza:

Specialista in Chirurgia Plastica, perché sì

In base all'esame della normativa in vigore, chi non ha frequentato una Scuola di Specializzazione non si può definire così, e questo in conseguenza del divieto, previsto dalla legge, di ingenerare nel consumatore medio la convinzione che il medico sia invece in possesso di tale titolo.

Il consiglio: chiedere al medico a cui ci si è rivolti un foglio del ricettario. La dicitura da ricercare è "Specialista in Chirurgia Plastica". Dietro espressioni come "Specialista in Chirurgia Generale – Chirurgia plastica", o come "Chirurgo Estetico", si può nascondere una truffa. E chi dichiara di essere Specialista senza esserlo è perseguibile per legge. Al sito www.sicpre.it è possibile verificare (Trova un chirurgo, in home page) che il medico in questione sia Specialista in Chirurgia Plastica.

Il giusto trattamento al giusto prezzo

Ancora, la sicurezza è legata anche a un fattore economico. "Un chirurgo plastico non è un commerciante – sottolinea De Santis -. È un medico, un professionista che si attiene a criteri di deontologia professionale, dignità, qualità e sicurezza. Per questo può 'venire incontro', ma non ridurre della metà o di due terzi il prezzo di un intervento. Soprattutto, non può eseguire un intervento, come può essere il caso di mastoplastiche additive proposte a 2.000 euro, il cui costo complessivo è inferiore a quello dei materiali utilizzati per eseguirlo".

Il consiglio: chiedere al chirurgo al quale ci si è rivolti qual è il prezzo medio dell'intervento al quale si sta valutando di sottoporsi e perché, eventualmente, il prezzo comunicato si discosta in modo così notevole da quello di mercato. Un professionista serio sceglie con attenzione i materiali, esige un'equipe preparata e professionale, opera in una struttura in regola. Tutto questo ha un costo. E un costo troppo basso non può che rivelare una qualità altrettanto bassa.

Attenzione alla struttura...

Importante anche il **luogo in cui ha luogo il trattamento o l'intervento chirurgico**. "Per svolgersi in sicurezza – riprende De Santis - trattamenti e interventi devono avvenire in strutture idonee. È importante pertanto informarsi sulle caratteristiche della struttura proposta. La prima e irrinunciabile è che sia in regola con i permessi e le autorizzazioni regionali, sinonimo di controlli periodici e certificazione degli standard. No agli interventi in studio. Sì alle strutture abilitate non al solo day hospital, ma anche al ricovero, nelle quali eventualmente trattarsi per una notte nel caso in cui valutazioni di prudenza e maggior comfort lo consigliassero".

Il consiglio: chiedere al chirurgo in quale struttura propone di eseguire l'intervento e quali autorizzazioni detiene.

"Punturine"? Sì, però...

Attenzione a non sottovalutare le procedure, comprese le cosiddette punturine, con cui di solito ci si riferisce alle infiltrazioni di acido ialuronico, utilizzato per colmare solchi, e a quelle di tossina botulinica, che riduce in modo temporaneo e parziale la mobilità dei muscoli in cui viene iniettato, attenuando le rughe. "Soprattutto nei mercati asiatici – sottolinea De Santis - vengono tuttora sintetizzati e commercializzati prodotti che non presentano le giuste garanzie di produzione e sicurezza, ma che vengono offerti a un prezzo decisamente più basso e per questo allettante.

Il consiglio: Verificare che sulla confezione del prodotto iniettabile che sta per essere somministrato sia presente il marchio CE. È la garanzia della conformità agli standard di sicurezza e qualità previsti dall'Unione Europea.

Protesi, non è solo questione di taglia

Prima di una mastoplastica additiva, informarsi sul materiale che costituisce la protesi e sull'azienda che l'ha prodotta.

Il consiglio: chiedere al chirurgo quella sorta di "etichetta" con tutte le informazioni relative a luogo, data di produzione, azienda produttrice, numero di serie, materiale utilizzato ecc, in modo da avere a disposizione, in futuro, tutti i dettagli utili per tracciare i dispositivi impiantati.

A proposito di protesi e sicurezza, la SICPRE partecipa a ICOBRA, il progetto internazionale che punta a raccogliere ogni tipo di informazione sui dispositivi mammari, per costituire nel tempo un'unica banca dati a vantaggio della sicurezza e della ricerca.

IL 66° CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

Il 66° Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE**, presieduto da **Giorgio De Santis**, si tiene presso il Forum Monzani di Modena dal 21 al 23 settembre 2017.

La SICPRE raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell'anno**. Nella tre giorni di Modena sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), trattati dai massimi esperti italiani e stranieri, oltre al Primo Incontro Congiunto con la Società Brasiliana di Chirurgia Plastica, con una massiccia delegazione di Specialisti sudamericani.

Sicpre2017.it

CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l'American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l'unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la **confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

www.sicpre.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – Studio Giornalistico Associato
Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it